

Trieste, 28 Ottobre 1952

Illustre e caro amico,

Non so davvero come ringraziarLa per l'omaggio che mi ha fatto della Sua rivista e delle fotografie ed ancora dei termini davvero lusinghieri che ha voluto adoperare nei miei confronti.

E voglio anche dirLe che mi è stato di tanto conforto il sentirLa così pieno di comprensione per le sorti della mia città, come pure mi commuove questo Suo spontaneo schierarsi dalla parte della verità, della giustizia e della libertà.

Ora non saprei come intervenire nella Sua rivista per la questione triestina, ma se nell'evolversi delle cose Lei ritenesse di avere da me una parola obiettiva e serena che possa illuminare i Suoi lettori io sarei ben lieto di farlo, in quel clima di buona amicizia che si è stabilita fra di noi.

Al piacere dunque di ulteriori incontri ed intese mi segno

appm km
Gino Palutan
(Dott. Gino Palutan)

Rte. Jaime Vicens

Universidad

BARCELONA

(Espana)